## Testo e traduzione

	Testo Bédier 1938	
I.	Volez oir la muse Muset?	Volete ascoltare la musa di Muset?
	En mai fu fete, un matinet,	In maggio fu composta, una mattina,
	en un vergier flori, verdet,	in un prato fiorito, verdeggiante,
	au point du jour,	in un punto del giorno
	ou chantoient cil oiselet	ove gli uccellini cantavano
	par grant baudour.	in grande allegria.
	Et j?alai fere un chapelet	Andai a fare un cappellino
	en la verdor.	nella verzura.
	Je le fis bel et cointe et net	Lo feci bello e grazioso, elegante
	et plain de flor.	e pieno di fiori.
	Une dancele	Una donzella
	avenant at mult bele	Avvenente e molto bella
	gente pucele,	pulzella nobile,
	bouchete riant,	boccuccia ridente,
	qui me rapele:	che mi chiama:
	«Viens ça! Si viele	«Vieni qui! Suona la viella
	[?????. ?ele]	[?????????]
	ta muse en chantant	La tua musetta cantando
19	tant mignotement!»	tanto maliziosamente!»

II. J?alai a li el praelet Andai da lei sul praticello atout la vïele et l?archet. con tutta la viella e l?archetto. Si li ai chanté le muset a lei ho cantato la musetta par grant amour: con tanto amore: «J?ai mis mon cuer en si bon cuer «Ho messo il mio cuore nel suo buon cuore Espris d?Amours ?» preso d?Amore?» Et quant je vi son chief blondet e quando vidi il suo capo biondetto et sa color e il suo colore et son gent cors amoreuset e il suo nobile corpo amoroso et si d?ator, e così adornato, mon cuer sautele il mio cuore saltella pour la damoisele. per la damigella. Mult renouvele Molto spesso si rinnova ma joie souvent. la mia gioia. Ele ot gounele Lei aveva una gonnella de drap de Castele di drappo di Castiglia qui restencele. che brilla. Douz Deus, je 1?aim tant Oh Dio. io 1?amo tanto 38 de cuer loiaument! Lealmente di cuore! III. Quant j?oi devant li vïelé Quando suono la viella pour avoir s?amour et son gré, Per avere il suo amore e la sua gratitudine, elle m?a bien guerredoné, lei mi ha ben ricompensato, soe merci. sua grazia, d?un besier a ma volenté, con tenerezze a mia volontà, Deus! que j?aim si!II. Dio! Quanto la amo! Et autre chose m?a donné E mi ha donato un?altra cosa com son ami come suo amico, que j?avoie tant desirré. che avevo tanto desiderato. Or m?est meri! Ora sono ricompensato! Plus sui en joie Sono più gioioso que je ne soloie, di quanto sia mai stato, quant cele est moie quando lei è mia que je tant desir. quella che tanto desidero. Je n?en prendroie Io non prenderei n?avoir ne mounoie, né averi né denari, pour riens que voie per nulla che veda ne m?en qier partir; né desidero andarmene; 56 ançois vueil morir. piuttosto vorrei morire!

IV. Or a Colin Muset musé et s?a a devise chanté pour la bele au vis coloré, de cuer joli. Maint bon morsel li a doné gel vous affi et de bon vin fort a son gré, et departi. Ensi a son siecle mené jusques ici. Oncor dognoie en chantant maine joie, mult se cointoie, qu?Amors veut servir, si a grant joie el vergier ou dognoie, bien se conroie. Bon vin fet venir 75 trestout a loisir.

Ora Colin Muset ha suonato la musetta e ha cantato a volontà per la bella dal viso splendente di cuore gioioso. Lei ha donato lui molti buoni bocconi ve lo garantisco e del buon vino forte a volontà e si allontanò. Ecco come ha condotto il suo tempo fino ad ora. Ancora corteggia nel canto trova la gioia, molto si agghinda poiché vuole servire Amore. Così con una grande gioia nel giardino dove corteggia, ben si agghinda, fa portare buon vino tutto a volontà.

## • letto 890 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-91